

Momenti diVersi 18

EIDOS

Momenti diVersi 18

1601 Vanità - Ungaretti

...
È l'uomo
Curvato
Sull'acqua
Sorpresa
Dal sole
Si rinviene
Un'ombra.
Cullata e
Piano
Franta.

1602 Frammento - Shakespeare

Non essere la retroguardia di un dolore ormai
vinto,
non far seguire ad una notte ventosa
un piovoso mattino.

1603 Mare - Lorca

Il mare
È il lucifero dell'azzurro.
Il cielo caduto
Per volere della luce.

1604 Pensiero Iappone - Ignoto

Se tu vai a sinistra, allora io certamente andrò
a destra;
ma se tu vai a destra, allora io certamente
andrò a sinistra.

1605 Halloween in a Suburb - Lovecraft

Mai ha brillato il sole al tramonto.

1606 Frammento - Anonimo

Io mi chiedo e voglio immaginarmi la
condizione di un'anima umana
dentro una candela che nessuno poi più
accende per lungo tempo.
Che ne sa l'anima, di quando torna la vita?

Segnalato da Martina Magno

1607 Frammento - Sandburg

Nothing happens unless first a dream.

1608 Quel che è - Fried

E' assurdo
dice la ragione
E' quel che è
dice l'amore.
E' l'infelicità
dice il calcolo.
Non è altro che dolore
dice la paura.
E' quel che è
dice l'amore.
E' ridicolo
dice l'orgoglio.
E' impossibile
dice l'esperienza.
E' quel che è
dice l'am

1609 I fiori mi dicono addio - Esenin

Di me può darsi si ricorderà
Come di un fiore che non si ripete.

1610 da Sedici poesie nello stile di T'ao - Po Chü-i / Bai Juyi

Perché dici che il Cielo non ama il popolo
Se poi fa nascere il riso e il miglio?
Perché dici che il Cielo di certo lo ama
Se poi dà vita a sciacalli e lupi?

Momenti diVersi 18

1611 Anno Nuovo? - Prajnaram

Tanto rumore per nulla
e tanto nulla che fa rumore.

1612 Frammento - Don Andrea

[...] è giusto lodare Dio quando c'è il sereno e
non soltanto invocare il sole quando c'è la
pioggia.

Inoltre è giusto vedere il filo d'erba verde
anche quando stiamo attraversando una
steppa.

[...] Ringrazio Dio di quanti hanno aperto il
loro cuore. Ma

Segnalato da Pierluigi Sepiacchi

1613 Frammento - Flaubert

BRUNE. Più calde delle bionde.
BIONDE. Più calde delle brune.

1614 Io lo ricordo, amata, io lo ricordo - Esenin

Io lo ricordo, amata, io lo ricordo,
Lo splendore dei tuoi capelli.

...

E se allora più corti erano i giorni,
Più a lungo dava luce a noi la luna.

1615 Iscrizione sopra la sommità del Tempio - Li Bo

Questa notte riposo in cima al tempio,
con la mano posso cogliere le stelle.

1616 Books Don't Ring - Covey

Several years ago, when I was teaching a
time-management seminar at Citibank in New

York, I asked the participants, "How many of
you would like to do more reading?" Every
hand in the room shot up. It was clear they all
thought reading was important but, a

1617 Romeo e Giulietta - Shakespeare

Romeo: Devo rispondere o ascoltare ancora?

1618 Da libro dell'inquietudine - Pessoa

Sei felice perché sei come sei,
Il tuo nulla è tutto tuo.

1619 Poesia - Martinson

Dai profumo al fiore.

1620 Tristia - Mandel'stam

Tutto già fu ed ancora si ripete.
Ma il riconoscimento è sempre dolce.

1621 Teogonie - Benn

Lui va in una barca di luce
per il mare del cielo.

1622 Frammento - Gruppo Ferrovie dello Stato

Perchè ogni viaggio porti sempre speranza.

1623 Quotazione - Louis-Cole

You don't drown by falling in the water,
you drown by staying there.

Momenti diVersi 18

1624 Amore - Cardarelli

Occhi di lei, vago tumulto

1625 Aprile-Amore - Luzi

La mia pena è durare oltre quest'attimo.

1626 Venti - Neruda

E la tua bocca che sorride col sorriso
dell'acqua.

1627 Da un'altezza nuova - Zanzotto

Vivo il lume degli occhi nel profondo.

1628 Nostalgia - Hikmet

Durante tutto il viaggio la nostalgia non si è
separata da me
non dico che fosse come la mia ombra
mi stava accanto anche nel buio.

1629 Stalle - Ungaretti

Stella, mia unica stella,
Nella povertà della notte sola,
Per me, solo, rifulgi,

1630 Frammento - Merini

Ho bisogno di sentimenti,
di parole, di parole scelte sapientemente.

1631 Detto - Cardinale Enea Silvio Piccolomini, eletto Papa col nome di Pio II

Quand'ero solo Enea
nessun mi conosceva
ora che sono Pio
tutti mi chiaman zio.

Segnalato da Enrico Ancillotto

1632 Frammento - Dickinson

Tutti hanno diritto al mattino,
alla notte solo alcuni.

1633 Frammento - De Ferrario

La conoscenza sfugge a ogni logica.

1634 Occhi di gatto - Baldassarri?

Tutti i camini in fila s'allungano verso la luna,
s'immergono in un mondo smaltato d'azzurro
dove il vento strofina le stelle
e le fa luccicanti.
Manca quel centro, quel raccoglimento:
manca un punto d'amore verso cui ogni cosa
si scaldi.
Fra noi si raccontano i dolori degli altri
come fossero favole.
E' quasi inverno e un grillo canta ancora.

Segnalato da Roberto Romeo

1635 Frammento - Conti

La qualità dell'essere è la base della qualità del
fare.

Segnalato da Sandro Mavino

1636 Frammento - Ignoto

E la qualità del fare è specchio della qualità
dell'essere.

Momenti diVersi 18

Arduo, però, stabilire parametri condivisi per definire "qualità".

Segnalato da Guido Palmieri

1637 Da qui - Szymborska

Da qui si doveva cominciare: il cielo.
Finestra senza davanzale, telaio, vetri.
Un'apertura e nulla più,
ma spalancata.

Non devo attendere una notte serena,
né alzare la testa,
per osservare il cielo.
L'ho dietro di me, sottomano e sulle palpebre.
Il cielo mi avvolge ermeticamente
e mi solleva da sotto.

Perfino le montagne più alte
non sono più vicine al cielo
delle valli più profonde.
In nessun luogo ce n'è più
che in un altro.
La nuvola è schiacciata dal cielo
inesorabilmente come la tomba.
La talpa è al settimo cielo
come il gufo che scuote le ali.
La cosa che cade in un abisso
cade da cielo a cielo.

Friabili, fluenti, rocciose,
infuocate ed eteree,
distese di cielo, briciole di cielo.
Il cielo è onnipresente
perfino nel buio sotto la pelle.

Sono una trappola in una trappola,
un abitante abitato,
un abbraccio abbracciato,
una domanda in risposta a una domanda.

La divisione in cielo e terra
non è il modo appropriato
di pensare a questa totalità.
Permette solo di sopravvivere
a un indirizzo più esatto,
più facile da trovare,
se dovessero cercarmi.
Miei segni particolari:
incanto e disperazione.

1638 Sapienza - Pascoli

Più ti va lungi l'occhio del pensiero,
più presso viene quello che tu fissi:
ombra e mistero.

1639 Frammento - Ungaretti

Tornano in alto
ad ardere le favole

1640 LA CAPRA - Saba

Ho parlato a una capra.
Era sola sul prato, era legata.
Sazia d'erba, bagnata
dalla pioggia, belava.
Quell'uguale belato era fraterno
al mio dolore. Ed io risposi, prima
per celia, poi perché il dolore è eterno,
ha una voce e non varia.
Questa voce sentiva
gemere in una capra solitaria.
In una capra dal viso semita
sentiva querelarsi ogni altro male,
ogni altra vita.

1641 Quando - Yeats

...
Leggilo senza fretta e sogna la dolcezza
dei tuoi occhi d'un tempo e le loro ombre.

1642 Passavamo sulla terra leggeri - Atzeni

Passavamo sulla terra leggeri come acqua...
come acqua che scorre,
salta giù dalla conca piena della fonte,
scivola e serpeggia fra muschi e felci,
fino alle radici delle sughere e dei mandorli.

Segnalato da Enrico Ancillotto

1643 L'estasi - Donne

...
È concepire immagini negli occhi
Fu nostra sola moltiplicazione.

1644 Crisalide - Montale

Voi non pensate ciò che vi rapiva
come oggi, allora...

1645 Silenzio - Ungaretti

Conosco una città
che ogni giorno s'empie di sole
e tutto è rapito in quel momento.

1646 Il cielo in me - Lorca

Io non devo scordare
che il cielo
fu in me.

1647 Frammento - Newton

Se ho visto più lontano,
è perché stavo sulle spalle di giganti.

Segnalato da Pierluigi Sepiacchi

1648 Tractatus logico-philosophicus - Wittgenstein

Tutto ciò che si può dire lo si può dire
chiaramente.
Su ciò di cui non si può parlare si deve tacere.

Segnalato da Pierluigi Sepiacchi

1649 Ho quasi paura -

Ho quasi paura, in verità,
tanto sento la mia vita allacciata
al pensiero radioso
che l' anima mi ha preso

1650 Bambini - Merini

...
Fa delle tue mani due bianche colombe
e portino la pace ovunque
e l'ordine delle cose.

1651 Frammento - Fedro

Non qui fuerimus,
sed qui nunc simus vide!

Segnalato da Daniele Di Lazzaro

1652 Veneziana - Caproni

...
E a marinai, e a tese
vele, a care attese
per giorni lunghi e a scoppi
di giubilo agli improvvisi
ritorni, bei cari e ansiosi
occhi senza sconforto
penso...

1653 DIO - Alardi

Nell'ora che nel bruno firmamento
comincia un tremolio
di punti d'oro, d'atomi d'argento,
guardo e domando: - Dite, o luci belle,
ditemi, cosa è Dio?
"Ordine", mi rispondono le stelle.
Quando all'april la valle, il monte, il prato,
i margini del rio,
ogni campo dai fiori è festeggiato,
guardo e domando: - Dite, o bei colori,
ditemi, cosa è Dio?
"Bellezza", mi rispondono quei fiori.

Momenti diVersi 18

Quando il tuo sguardo innanzi a me scintilla,
amabilmente pio,
io chiedo al lume della tua pupilla:
- Dimmi, se il sai, bel messenger del core,
dimmi, che cosa è Dio?
E la pupilla mi risponde: "Amore!"

Segnalato da Gennaro Sirico

1654 Uno spicchio di pera - Sinigalli

Raramente mia madre
buttava via una pera fradicia.
Riusciva sempre col suo coltelluccio
che aveva la punta ricurva
e serviva a scappucciare le orecchiette
a salvarne almeno uno spicchio.

1655 Aforisma - Merini

Io non guardo l'abito, guardo il monaco.

Segnalato da Paola Franchini

1656 Amore di lontananza - Pozzi

Io allora non avevo visto il mare
che una sol volta, ma ne conservavo
un'aspra nostalgia da innamorata.
Verso sera fissavo l'orizzonte;
socchiudevo un po' gli occhi; accarezzavo
i contorni e i colori tra le ciglia:
e la striscia dei colli si spianava,
tremula, azzurra: a me pareva il mare
e mi piaceva più del mare vero.

1657 Desiderata - Anonimo

Questo manoscritto è stato rinvenuto
nell'antica chiesa di San Paolo a Baltimora e
risale al 1692.

Passa tranquillamente tra il rumore e la fretta,
e ricorda quanta pace può
esserci nel Silenzio.

Finché è possibile senza doverti abbassare, sii
in buoni rapporti con tutte le
persone.

Afferma la verità con calma e chiarezza; e
ascolta gli altri, anche i noiosi e gli
ignoranti; anche loro hanno una storia da
raccontare.

Evita le persone volgari ed aggressive; esse
opprimono lo spirito.

Se ti paragoni agli altri, corri il rischio di far
crescere in te orgoglio e acredine,
perché sempre ci saranno persone più in
basso o più in alto di te.

Gioisci dei tuoi risultati come dei tuoi progetti.

Conserva l'interesse per il tuo lavoro, per
quanto umile; è ciò che realmente

Possiedi per cambiare le sorti del tempo.

Sii prudente nei tuoi affari, perché il mondo è
pieno di tranelli.

Ma ciò non accechi la tua capacità di
distinguere la virtù; molte persone lottano per
grandi ideali, e dovunque la vita è piena
d'eroismo.

Sii te stesso.

Soprattutto non fingere negli affetti e
neppure sii cinico riguardo all'amore; poiché a
dispetto di tutte le aridità e disillusioni esso è
perenne come l'erba.

Accetta benevolmente gli ammaestramenti
che derivano dall'età, lasciando con un sorriso
sereno le cose della giovinezza.

Coltiva la forza dello spirito per difenderti
contro l'improvvisa sfortuna.

Ma non tormentarti con l'immaginazione.

Molte paure nascono alla stanchezza e dalla
solitudine.

Di là da una disciplina morale, sii tranquillo
con te stesso.

Tu sei un figlio dell'Universo, non meno degli
alberi e delle stelle; tu hai diritto ad essere
qui.

E che ti sia chiaro o no, non vi è dubbio che
l'Universo ti si stia schiudendo come dovrebbe.

Perciò sii in pace con Dio, in ogni modo tu Lo
concepisca, e qualunque siano le tue lotte e le
tue aspirazioni, conserva la pace con la tua
anima pur nella rumorosa confusione della
vita.

Con tutti i suoi inganni, i lavori ingrati, e i
sogni infranti, è ancora un mondo stupendo.

Cerca d'essere felice.

Segnalato da Paolo Gentili

1658 La Repubblica, VIII - Platone

Quando un popolo divorato dalla sete della libertà si trova ad avere a capo dei coppieri che gliene versano quanta se ne vuole, fino ad ubriacarlo, accade allora che, se i governanti resistono alle richieste dei sempre più esigenti sudditi, sono dichiarati tiranni. E avviene pure che chi si dimostra disciplinato nei confronti dei superiori è definito uomo senza carattere, servo; che il padre impaurito finisce per trattare il figlio come suo pari e non è più rispettato, che il maestro non osa rimproverare gli scolari e costoro si fanno beffe di lui; che i giovani pretendono gli stessi diritti e la stessa considerazione dei vecchi; e questi, per non parere troppo severi, danno ragione ai giovani.

In questo clima di libertà, nel nome della medesima, non vi è riguardo né rispetto per nessuno. In mezzo a tanta licenza nasce e si sviluppa una mala pianta: la tirannia.

Segnalato da Mauro Sorrentino

1659 Lo sguardo del poeta - Merini

Se qualcuno cercasse di capire il tuo sguardo
Poeta difenditi con ferocia
il tuo sguardo son cento sguardi che ahimè ti
hanno
guardato tremando

Segnalato da Paola Franchini

1660 I giorni - Hikmet

...
Perchè hai tardato tanto?

Ma ecco sui rami, maturi, profondi
dei frutti carichi di miele.
Stavano per cadere senza essere colti
se tu avessi tardato ancora un poco.

Segnalato da Paola Franchini

1661 ILIADE, VI Il gesto di Ettore - Omero

Così detto, distese al caro figlio
l'aperte braccia.

...

Indi baciato con immenso affetto,
e dolcemente tra le mani alquanto
palleggiato l'infante, lo alzò al cielo,
e supplice esclamò: Giove pietoso
e voi tutti, o Celesti, ah concedete
che di me degno un dì questo mio figlio
sia splendor della patria...

Segnalato da Pierluigi Sepiacchi

1662 Donna in Pisa - Luzi

...

Donna altrimenti - e niente più simile alla vita
-
calda d'impercettibili passioni
velata da un vapore di lagrime ideali
nel vento...

1663 Rondini, o voi dove andate? - Moretti

Rondini, o voi dove andate

...

Rondini, è certo che poi
senza l'ombra d'un pensiero
sarò leggero leggero
come il vento, come voi.

1664 In me il tuo ricordo - Sereni

In me il tuo ricordo è un fruscio

...

È là leggera te ne vai sul vento,
ti perdi nella sera.

1665 Il minotauro - Durrenmatt

Lui danzò la sua deformità,
lei danzò la sua bellezza,

Momenti diVersi 18

lui danzò la gioia di averla trovata,
lei danzò la paura di essere stata trovata,
lui danzò la sua liberazione,
lei danzò il suo destino,
lui danzò la sua smania
e lei danzò la sua curiosità

Segnalato da Gianni De Lucia

1666 Legge di Hofstadter - Hofstadter

Per fare una cosa ci vuole sempre più tempo di
quanto si supponga,
anche tenendo conto della legge di Hofstadter.

Segnalato da Pierluigi Sepiacchi

1667 Stanza - Rossi

...
Tua madre il violino sognante suonava,
tuo padre - che tutto ammirava - a quelle
belle
arance sulla tavola esclamava: "che rosso!".

...
Da non disistimare,
perché la bellezza viene anche da distanza.

1668 Mi ricorderò di questo autunno - Sinigalli

...
Domani si potrà seminare, diceva mio padre.
Sul palmo aperto della mano guardavo
i solchi chiari contro il fuoco, io sentivo
scoppiare il seme nel suo cuore,
io vedevo nei suoi occhi fiammeggiare
la conca spigata.

1669 Una Ricetta - Merini

Stemperare l'uomo del giorno
con qualche rima di Diego Valeri.
Aggiungere un pizzico di cyparissum,
con odore di zolfo
un leggerissimo
spargimento d'amore,

una seppia dorata
nell'atto di morire.
Condire il tutto
con salsa alla Garcia Lorca
versare il composto
nella formella del Pesce D'Oro
e servire in tavola
per il compleanno del Papa.

Segnalato da Paola Franchini

1670 L'aquilone - Pascoli

L'aquilone

S'inalza; e ruba il filo dalla mano,
come un fiore che fugga su lo stelo
esile, e vada a rifiorir lontano.

1671 Frammento - Hikmet

La tristezza, come una pietra bianca che lava
la pioggia.

1672 C'era - Saba

C'era, un po' in ombra, il focolaio
...
C'era, mal visto nel luogo, un fanciullo.
Le sue speranze assieme alle faville
del focolaio si alzavano. Alcuna
- guarda! - è rimasta.

1673 Nel fumo - Montale

Quante volte t'ho atteso alla stazione
nel freddo, nella nebbia. ...
Scrutavo le carriere
dei facchini se mai ci fosse dentro
il tuo bagaglio, e tu dietro, in ritardo.
poi apparivi, ultima. E' un ricordo
tra tanti altri. Nel sogno mi perseguita.

Momenti diVersi 18

1674 Canzone senza bellezza - De Ferraro

La notte chiude gli occhi al giorno
seminando per il cielo lucenti stelle.

1675 Il complice - Borges

Mi crocifiggono e io devo essere la croce e i
chiodi.

...

Non importa la mia fortuna o la mia sventura.
Sono il poeta.

1676 Le mani della Madre - Rilke

Tu non sei più vicina a Dio
di noi; siamo lontani tutti.
Ma tu hai stupende
benedette le mani.

1677 La notte - Pascoli

E risognò. Che cosa?

1678 Maestrale - Montale

Sotto l'azzurro fitto
del cielo qualche uccello di mare se ne va;
nè sosta mai: perchè tutte le immagini
portano scritto
"più in là!"

1679 Non ho quiete - Merini

Non ho quella dischiusa meraviglia
che chiama fiore il fiore.

Segnalato da Paola Franchini

1680 Frammento - Bresson

Rendere visibile

quello che senza di voi
forse non potrebbe mai essere visto.

Segnalato da Rosanna Pennasilico

1681 Mattino - Dimitrova

La mia ultima parola fu un sorriso.

1682 Frammento - Joyce

Mentre tu hai una cosa, questa può esserti
tolta.

Ma quando tu la dai, ecco, l'hai data.
Nessun ladro te la può rubare.
E allora è tua per sempre.

1683 Conte Ugolino - Pascoli

E nella calma lucida e profonda,
nudo sul trampolino, con le braccia
arrotondate su la testa bionda,
era un fanciullo. «Quello» io chiesi «in faccia
a noi?» «Sì, quello.» «Quel fanciullo? il Conte
che rode il teschio nell'eterna ghiaccia?»

1684 E l'acqua - Piumini

E l'acqua
a onde muore
...
non muore mai
e muore
mentre immensa
fa il mare.

1685 Donna - Saba

... I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno.

Momenti diVersi 18

1686 Canta il sogno del mondo - Turolido

Ama
saluta la gente
dona
perdona
ama ancora e saluta
(nessuno saluta
del condominio,
ma neppure per via).

...
Vai di paese in paese
e saluta
saluta tutti
il nero, l'olivastro
e perfino il bianco.

1687 Io che come un sonnambulo cammino - Sbarbaro

Tutto è sospeso come in un'attesa.
... Batte il mio cuore al ritmo del tuo passo.

1688 Danza lenta - Ignoto

Hai mai guardato i bambini in un girotondo?
Il tempo è breve.
La musica non durerà.
Quando dici "Come stai?" ascolti la risposta?
La vita non è una corsa.
Prendila piano.
Ascolta la musica.

Segnalato da Sandro S.

1689 Guarda là quella vezzosa - Saba

Guarda là quella vezzosa,
guarda là quella smorfiosa.

Si restringe nelle spalle,
tiene il viso nello scialle.

O qual mai castigo ha avuto?
Nulla. Un bacio ha ricevuto.

1690 Il Cosmo e la Storia - Zagajewski

Senza fiamma, senza notti insonni, senza
ardore,
senza lacrime, senza una forte passione,
senza
convinzione,
così continueremo a vivere; senza flash.
Tranquilli e calmi, docili, assonnati,
le mani macchiate dall'inchiostro dei
quotidiani,
i volti unti di crema; senza flash.
I turisti sorridono nelle loro camicie linde,
Herr Lange e Miss Fee, Monsieur, Madame
Rien
entrano nel museo; senza flash.
E stanno davanti a un Piero della Francesca
dove
Cristo, quasi folle, esce dalla tomba,
risorto, libero; senza flash.
E forse allora accadrà qualcosa di imprevisto:
si scuote il cuore, nascosto sotto il cotone
liscio,
cala il silenzio, scatta il flash.

Segnalato da Roberto Romeo

1691 Frammento - Hikmet

Amo in te
l'avventura della nave che va verso il polo.

1692 La Guida - Trilussa

Quela Vecchietta ceca, che incontrai
la notte che me spersi in mezzo ar bosco,
me disse : - Se la strada nu' la sai,
te ciaccompagno io, chè la conosco.

Se ciai la forza de venimme appresso,
de tanto in tanto te darò una voce
fino là in fonno, dove c'è un cipresso,
fino là in cima, dove c'è la Croce... -

Io risposi: - Sarà... ma trovo strano
che me possa guidà chi nun ce vede... -
La Ceca, allora, me pijò la mano
e sospirò: - Cammina! -

Era la Fede.

Momenti diVersi 18

Segnalato da Marco De Martino

1693 Il volto nuovo - Pozzi

Mi trovò l'alba
come una lampada spenta:
stupirono le cose...

1694 Vicino a una torre saracena, per il fratello morto - Quasimodo

Io stavo ad una chiara
conchiglia del mio mare
e nel suono lontano udivo cuori
crescere con me, battere
uguale età.

1695 Padre, se anche tu non fossi il mio... - Sbarbaro

Padre, se anche tu non fossi il mio
padre, se anche fossi un uomo estraneo
per te stesso egualmente t'amerei.
Ché mi ricordo d'un mattin d'inverno
che la prima viola sull'opposto
muro scopristi dalla tua finestra
e ce ne desti la novella allegro.

1696 A mio padre - Gatto

Se mi tornassi questa sera accanto
... io troverei un pianto da bambino
e gli occhi aperti di sorriso, neri

neri come le rondini del mare.

1697 Genitori - Cardarelli

Io nacqui da una donna che cantava
nel rimettere in ordine la casa.

1698 Frammento - Belculfinè

Torni l'agile cantare.

1699 Ci sono luci - Gravante

Ci sono luci,
che non sono più abituato a vedere
Ci sono luci,
che vogliono essere libere
di vedere il mondo e goderselo,
pur non essendo mai nate.

1700 È solo un incanto - Guarracino

È solo un incanto
che cosa vuoi che sia,
distese e prati verdi
alberi secolari,
è solo un frammento
di tutto un universo
che ti scatena
dentro un mondo
di emozioni.

Momenti diVersi 18

Questo documento è fornito gratuitamente, a solo scopo informativo. Le informazioni contenute in questo documento possono non essere precise. Esse non devono essere interpretate in modo impegnativo da parte di **EIDOS**. Le informazioni fornite in questo documento sono fornite "come sono", senza garanzia di alcun tipo, sia espressa che implicita. L'utente assume l'intero rischio circa l'uso di questo documento. Questo documento non può essere copiato né distribuito.

EIDOS Via dei Mamili, 11 - 00175 ROMA ITALIA

Per richiedere informazioni

email idos@idos.biz

Tel. +39 6 769.806.1

Fax +39 6 769.852.51

Web www.idos.biz